

ANTONELLA DEJURE*

I *DOLORI MENTALI DI GESÙ NELLA SUA PASSIONE* DI CAMILLA BATTISTA DA VARANO NEI CODICI DELLE CLARISSE DELL'OSSERVANZA DEL PRIMO CINQUECENTO

THE *DOLORI MENTALI DI GESÙ NELLA SUA PASSIONE* BY CAMILLA BATTISTA DA VARANO IN THE CODES OF THE POOR CLARES OF THE OBSERVANCE IN THE EARLY SIXTEENTH CENTURY

Abstract

Between the fifteenth and the sixteenth centuries the monasteries of the Poor Clares became places where the nuns wrote, studied, transcribed texts and translated them from Latin into Italian. Among the most representative texts of this literary production there are the *Dolori mentali di Gesù nella sua Passione*, a work written in 1488 by the Poor Clare Camilla Battista da Varano and copied in the *scriptoria* of some of the leading centres of the observant reform among the Poor Clares. Philologically comparing the manuscripts made within the cloisters, the examination of the variations demonstrates the programmatic selection and linguistic homogenization, through which the Poor Clares were able to engage the *Dolori mentali* in the highest and most established Franciscan literature.

Keywords

Poor Clares; *scriptoria*; Camilla Battista da Varano.

1. Lo studio dell'azione culturale promossa ed esercitata in Italia tra XV e XVI secolo dal movimento dell'Osservanza francescana femminile ha registrato nell'ultimo decennio un notevole incremento, grazie anche alla convergenza di interessi storici, linguistici e filologici.¹ Ciò ha permesso di riesaminare da nuove prospettive l'ampia e variegata produzione letteraria nata all'interno dei monasteri delle clarisse *de Observantia*, produzione che, per il suo profondo legame con la cultura umanistica coeva, induce a mettere ancora una volta in discussione la storica «antinomia secondo la quale la cultura umani-

* Istituto storico italiano per il medio evo; antonelladejure@libero.it. In questo articolo viene presentata una prima parte del lavoro di ricerca svolto negli anni 2010-2013 presso il Centro Universitario Cattolico (CUC) della Conferenza Episcopale Italiana. Al CUC desidero esprimere la mia più pro-

fonda gratitudine per il percorso di formazione culturale e per l'arricchimento umano ricevuti.

1 Si vedano in primo luogo i contributi raccolti nei volumi MESSA - SCANDELLA 2007; MESSA - SCANDELLA - SENSI 2009a; MESSA - SCANDELLA - SENSI 2009b.